

## INDICE

*Avvertenza* . . . . . IX

*Indirizzo di saluto*, SERGIO MATTARELLA . . . . . 3

### **Parte Prima**

#### **IL GOVERNO DELLE POLITICHE PUBBLICHE TRA COSTITUZIONE ED INTERPRETAZIONE DEL GIUDICE COSTITUZIONALE**

*Introduzione*, ANTONIO D'ATENA . . . . . 11

### **RELAZIONI**

ROBERTO BIN

#### **IL GOVERNO DELLE POLITICHE PUBBLICHE TRA COSTITUZIONE ED INTERPRETAZIONE DEL GIUDICE COSTITUZIONALE**

1. Materie vs. politiche pubbliche . . . . . 19
2. Le "materie trasversali" e la dinamica delle politiche pubbliche . . . . . 22
3. Politiche pubbliche, sussidiarietà e cooperazione. . . . . 24
4. L'inattuazione politica della riforma e il ritorno delle materie (e dell'interesse nazionale). . . . . 25
5. Speranze senza riforme . . . . . 35

STELIO MANGIAMELI

#### **IL GOVERNO DELLE POLITICHE PUBBLICHE: UN BANCO DI PROVA PER IL REGIONALISMO**

1. Il continuismo della giurisprudenza costituzionale sul regionalismo. . . . . 41
2. Lo strumentario della Corte costituzionale sulle materie nel secondo regionalismo . . . . . 48

3.	Il secondo regionalismo: il profilo del modello . . . . .	61
4.	<i>Segue</i> : il passaggio dalle materie di competenza legislativa alle politiche pubbliche . . . . .	64
	<i>Intervento conclusivo</i> , ANTONIO D'ATENA . . . . .	71

## Parte Seconda

### IL COORDINAMENTO DELLA FINANZA PUBBLICA COME CLAUSOLA DI DEROGA AL RIPARTO COSTITUZIONALE DELLE COMPETENZE

<i>Introduzione</i> , GIAN CANDIDO DE MARTIN . . . . .	77
--	----

## RELAZIONI

MICHELE BELLETTI

### FORME DI COORDINAMENTO DELLA FINANZA PUBBLICA E INCIDENZA SULLE COMPETENZE REGIONALI

Il coordinamento per principi, di dettaglio e “virtuoso”, ovvero nuove declinazioni dell’unità economica e dell’unità giuridica

1.	Il coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario nel vecchio e nel nuovo art. 119 Cost. . . . .	86
2.	Il carattere prodromico del “coordinamento del sistema tributario” nella prima giurisprudenza costituzionale . . . . .	88
2.1.	Il primo coordinamento della finanza pubblica limitato al coordinamento nei confronti dell’attività di indebitamento . . . . .	91
2.2.	Il primo coordinamento volto ad assicurare la tenuta del Patto di stabilità interno . . . . .	93
3.	Coordinamento della finanza pubblica e autonomia di spesa . . . . .	95
4.	Le condizioni dell’intervento di coordinamento secondo la Corte costituzionale . . . . .	99
4.1.	L’evidente deroga a quelle condizioni, ovvero, quando il “dettaglio” diventa “principio”. . . . .	101
4.2.	L’inevitabile parametricità delle discipline statali di coordinamento di dettaglio . . . . .	105
4.3.	La giustificazione del coordinamento di estremo dettaglio . . . . .	107
4.3.1.	Quando il coordinamento si snatura l’autonomia si restringe . . . . .	112
4.4.	Quando anche la disciplina di principio del coordinamento della finanza pubblica è comunque limitativa delle istanze autonomiste. . . . .	115
4.5.	L’incisività del “coordinamento della finanza pubblica” in occasione della sottoposizione a “Piano di rientro” . . . . .	119
4.5.1.	L’incidenza sul principio di leale collaborazione. La pervasività dei piani di riqualificazione dei sistemi sanitari. . . . .	122

4.5.2.	L'incidenza sulle competenze regionali in materia di "tutela della salute" e "organizzazione sanitaria". L'incostituzionalità del registro dei tumori e la compartecipazione degli utenti alla fruizione dei livelli essenziali delle prestazioni . . . . .	125
4.5.3.	L'unità economica diviene titolo di legittimazione dell'intervento statale volto ad assicurare l'equilibrio unitario della finanza pubblica. . . . .	127
4.5.4.	Dal "coordinamento della finanza pubblica" al "contenimento" della spesa pubblica . . . . .	128
4.6.	Il valore del contenimento della spesa pubblica, funzionale all'equilibrio di bilancio, come limite all'incidenza del diritto CEDU. L'equilibrio di bilancio a presidio di eguaglianza e solidarietà. . . . .	130
5.	La soluzione auspicabile: il "coordinamento virtuoso" tramite la valorizzazione della libera concorrenza . . . . .	132
5.1.	Le forme dell'implementazione all'adeguamento da parte degli enti territoriali ai principi di liberalizzazione e razionalizzazione delle attività economiche. Una nuova declinazione del valore dell'unità giuridica . . . . .	135
5.2.	Il "coordinamento virtuoso" nell'affidamento dei servizi pubblici locali . . . . .	138
5.3.	Lo "spettro" costante del "coordinamento di dettaglio". . . . .	143

GUIDO RIVOSECCHI

IL COORDINAMENTO DELLA FINANZA PUBBLICA:  
DALL'ATTUAZIONE DEL TITOLO V ALLA DEROGA AL  
RIPARTO COSTITUZIONALE DELLE COMPETENZE?

1.	Premessa: il coordinamento della finanza pubblica nel processo di attuazione del Titolo V . . . . .	147
2.	La delicata funzione di supplenza assunta dalla Corte costituzionale di fronte all'inattuazione del Titolo V. . . . .	156
3.	<i>Segue</i> : il coordinamento della finanza pubblica come clausola trasversale finalizzata a preservare le istanze unitarie . . . . .	161
4.	Il (decisivo) contributo della giurisprudenza costituzionale . . . . .	169
5.	<i>Segue</i> : gli esiti del contenzioso davanti alla Corte costituzionale e l'ulteriore espansione dei principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica . . . . .	181
6.	L'attuazione della legge costituzionale n. 1 del 2012 e gli effetti sul coordinamento della finanza pubblica . . . . .	201
7.	Considerazioni conclusive: <i>supremacy clause</i> e deroga al riparto costituzionale delle competenze? . . . . .	207
	<i>Intervento conclusivo</i> , UGO DE SIERVO . . . . .	215

**Tavola Rotonda****IL REGIONALISMO ITALIANO NELLE PROSPETTIVE LEGISLATIVE:  
QUALI DIFFERENZIAZIONI E QUALI RESPONSABILITÀ**

*Introduzione. I “legislatori” nell’attuazione del Titolo V: un’assenza pesante e una  
supplenza difficile, NICOLA LUPO . . . . .* 227

**INTERVENTI**

EROS BREGA . . . . . 235

WALTER FERRAZZA . . . . . 239

GAETANO QUAGLIARIELLO . . . . . 241

ENRICO ROSSI . . . . . 249